

# MAGLIAZZURRA

CONI FORO ITALICO - ROMA - RIVISTA DELL'ANAOAI - ANNO XXXVIII N. 1 GENNAIO-MARZO 2010 - "POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% - DCB ROMA" - €1,00



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA

**Assemblea Nazionale  
5 - 6 - 7 Marzo 2010  
Abano Terme - Venezia**

Con la partecipazione di:



*In questa pagina  
riportiamo i loghi dei  
quattro munifici sponsor  
tecnici dell'Assemblea  
Nazionale di Venezia.  
Ne parleremo  
ampiamente nel  
prossimo numero.*

# sommario

**6-9**

## *Assemblea 2010*

Sintesi alfabetica

Sintesi numerica

ANONIMO VENEZIANO

Galleria fotografica



**10-13**

## *Agonismo*

Il rugby va in meta

**4**

## *Editoriale*

Assemblea marinara

GIANFRANCO BARALDI

**23**

## *Azzurrosolidale*

Sondrio scia per la vita

ROBERTO ROBERTI

**25-38**

## *La voce delle Sezioni*

VERONA

Gli Azzurri veronesi e il ricordo

di Consolini

*Alessandria, Roma, Bergamo, Bologna, Imola,*

*Livorno, Trieste, Savona, Cagliari, Piacenza,*

*Mantova, Varese*

**14-15**

## *L'evento*

Campioni di ieri e di oggi  
in Campidoglio

GIORGIO LO GIUDICE

**16-17**

## *Le nostre storie*

Il podio perduto

ROBERTO ROBERTI

**18**

## *Amova*

La festa dei quarant'anni

GIORGIO LO GIUDICE

**19**

## *Ieri per oggi*

Un campione ci ha lasciati

RENATO POLA

## *Rubriche*

*Recensioni (20-21)*

*Vetrinetta (22)*

*Amici da ricordare (24)*

### **PRESIDENTE:**

Gianfranco Baraldi

### **VICE-PRESIDENTI:**

Piero Vannucci (Vicario),

Livio Berruti,

Carlo Plebani

### **CONSIGLIERI:**

Maurizio Bimbi,

Anna Maria Bonari,

Fulvia Carciotti,

Anna Maria Cecchi,

Maurizio Cozzoli,

Gianfranco Da Rin,

Giuliano Koten,

Luciana Lagorara,

Franco Sar,

Ivo Stefanoni,

Roberto Vanoli



## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA**

### **MAGLIAZZURRA**

Rivista trimestrale dell' ANAOAI

Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia

ANNO XXXVIII - N.1 gennaio-marzo 2010

### **IN COPERTINA:**

*Torneo 6 Nazioni, Stade de France, Italia vs. Francia.*

*Gli Azzurri Alessandro Zanni e Martin Castrogiovanni in azione.*

*(Archivio FIR/Lapresse)*

### **REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia

CONI - Foro Italoico

tel. 06-36857410/16 - fax 06/36857687

www.olimpiciazzurri.it - info@olimpiciazzurri.it

segreteria@olimpiciazzurri.it - magliaazzurra@olimpiciazzurri.it

### **DIRETTORE RESPONSABILE:**

Giorgio Lo Giudice

### **COORDINATORE:**

Roberto Roberti

### **COMITATO DI REDAZIONE:**

Livio Berruti, Carlo Plebani,

Piero Vannucci, Fiorenzo Zanella

### **CONSULENTE EDITORIALE:**

Riccardo Viola

### **REALIZZAZIONE:**

Riccardo Viola Editore s.r.l.

Via Aurelia, 1100 - 00166 Roma

### **LE IMMAGINI DI QUESTO NUMERO:**

Archivio FIR/Lapresse; Mezzelani/GMT;

Arch. ANAOAI; Arch. Riccardo Viola Editore srl

### **STAMPA:**

Art Color Printing srl - Roma

Aut. Trib. di Roma n. 14258 del 21-12-1971

Spedizione in Abb. Post. 70% - Filiale di Roma

Chiuso in tipografia il 26-04-2010



## Assemblea marinara

**A**ncora una volta ritengo appropriato riportare in queste pagine l'essenza della mia relazione presentata nel corso dell'Assemblea Nazionale Ordinaria del 6 marzo scorso. Assemblea svoltasi nella Laguna di Venezia a bordo di una motonave appositamente noleggiata.

Riporto quanto detto in Assemblea per consentire a tutti i Soci di conoscere quanto fatto nel primo anno del nuovo quadriennio e come sta proseguendo il cammino associativo sulla base di quanto programmato.

L'Assemblea, convocata come da Statuto per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2009, l'abbiamo voluta svolgere tra Abano Terme e Venezia per dare a tutti noi qualcosa di nuovo, unendo al dovere istituzionale una breve ma intensa parentesi di Turismo Culturale. Si tratta di un inizio che in futuro potrebbe avere un seguito più durevole e vacanziero. Vedremo!

Questa scelta è stata possibile e facilitata anche per le "sponsorizzazioni" che l'amico Franco Cappelli, noto imprenditore orobico, nonché Socio Onorario dell'Associazione, ha reso possibile attraverso alcuni imprenditori a lui vicini, che ci hanno consentito di ricevere una importante "boccata di ossigeno", cominciando subito dai 15.000 euro per queste due giornate di Assemblea e svago. E non mi sembra poca cosa.

A Bologna, qualche mese fa, è stata annunciata la messa in stampa di un nuovo Albo Associativo, per sostituire dopo 17 anni quello precedente che, seppure pregevole, ormai è obsoleto. Ed ecco che in questi giorni stiamo distribuendo l'"Albo Associativo 2009", con tutti i riferimenti dei nostri associati iscritti alla data del 31 dicembre 2009. Dati provenienti dall'archivio nazionale e come tutti i dati possono contenere delle imperfezioni. Di questo ce ne scusiamo in anticipo; ma è noto a tutti quanto sia difficile mantenere aggiornato un archivio di circa

novemila nomi, specie se consideriamo che la maggior parte dei riferimenti ci perviene ancora con materiale cartaceo, spesso scritto a mano. E su questa realtà dovremo gradatamente migliorare.

L'informatizzazione è già da tempo avviata; il sito web da poco rimodernato è già molto attivo. Ora c'è bisogno della collaborazione di tutti per migliorare questo settore che, per la verità, molte Sezioni hanno già fatto. Altre si stanno adeguando, le rimanenti dovranno correre.

L'Albo Associativo contiene anche dati di Atleti recentemente scomparsi, un motivo in più per essere vicini alle famiglie donando loro il volume. Sono più che certo ve ne saranno grati. Lo sforzo nella produzione e stampa è stato imponente, sia dal punto di vista economico che di volumi a disposizione. Ogni Sezione ne riceverà un congruo numero che servirà anche a presentare meglio le Vostre Sezioni e a presentare la nostra importante Associazione nei confronti dei CONI Regionali e Provinciali, dei Comuni e Assessorati, delle Autorità locali, delle Federazioni e della stampa. È iniziato un nuovo periodo di modernizzazione e cambiamento nel quale tutti e dico tutti siamo chiamati a contribuire e collaborare, affinché le nuove generazioni di Atleti trovino, nel profondo solco scavato con tanta passione da chi ci ha preceduto, la forza, l'entusiasmo e la voglia per iscriversi e collaborare nelle Sezioni della propria città.

Come ho scritto sull'editoriale dell'ultimo numero di *Maglia Azzurra* e nei due precedenti, stiamo attuando quanto detto nell'Assemblea elettiva di Abano Terme 2009, in riferimento alle linee programmatiche dell'attuale quadriennio. È naturale che in questo primo anno il "cammino" sia stato lento, difficile, ma sicuro. Nel dire "difficile" mi riferisco alla scelta di alcune Sezioni, che non operano con la puntualità che dovrebbero. Sono amareggiato, ma non preoccupato perché essendo io un convinto ot-

timista ed avendo sempre constatato che il tempo è galantuomo sono certo che anche chi non ha ancora metabolizzato il risultato dell'Assemblea elettiva 2009, rientrerà serenamente nelle nostre file. A meno che non voglia portare se stesso ed i propri soci al "suicidio sezionale", con grande disdoro per la propria città. Questa breve parentesi del 2009 per me è stata chiusa dal giorno successivo all'Assemblea, allorché scrissi e dissi che la vita doveva continuare serenamente.

Tornando alle linee programmatiche per il quadriennio in corso, fino ad ora abbiamo ricomposto e migliorato il nostro sito web. Utilizziamo ormai per le nostre riunioni presso la sede legale, un'apposita Sala del CONI, stiamo per ottenere una nuova sede più ampia nel contesto dello Stadio Olimpico. Riceviamo regolarmente il contributo CONI ed a fine anno anche un contributo integrativo come potete leggere nel bilancio consuntivo 2009, già ricevuto da tutte le Sezioni e che poi vi verrà esplicitato.

L'anno scorso dissi: *"La nostra politica la dobbiamo ricercare e rafforzare solo con il CONI"*. Aggiungendo: *"cercheremo anche strade alternative, cioè sponsor per migliorare ed aumentare la nostra valenza"*. E proprio sulla base di questo intendimento siamo riusciti a far stampare e distribuire a tutti i soci il nuovo Albo Associativo, che non avevo promesso, ma nel quale speravo intimamente. Il tutto senza oneri di spesa per i soci e per le Sezioni. In riferimento alla nostra editoria vorrei anticiparvi che presto dovrebbero uscire anche i due libri degli Olimpici Invernali e dei Paralimpici. Vi comunico altresì che alcuni momenti di questa due giorni saranno trasmessi dalla Rai ad "Uno Mattina", cui parteciperanno alcuni di noi. Tutto ciò grazie al nostro Socio Onorario, nonché Vice-Direttore di Rai 1, Ludovico Di Meo.

Vorrei approfittarne anche per presentarvi un libro che ci sta molto a cuore e che potrete trovare in alcune librerie: "Livio Berrutti il romanzo di un campione e del suo tempo", di cui nelle pagine interne potrete leggere la recensione.

Come ho già detto all'inizio del mio intervento anche per questa Assemblea, che ci vede in navigazione sulla splendida Laguna di Venezia, abbiamo avuto un considerevole concorso economico, come potete arguire dal pieghevole ufficiale dell'Assemblea collocato nelle vostre cartelle. Concorso che gratifica i valori della nostra Associazione, valori che si identificano con il riconoscimento dei nostri sacrifici di Atleti Azzurri e delle vittorie conseguite al tempo dell'agonismo. Agonismo che tutt'ora vede la Maglia Azzurra tra le prime nazioni del mondo.

Malgrado l'ultima vicenda olimpica di Vancouver per la quale siamo vicini ai nostri ragazzi anche in questo episodio poco esaltante e sfortunato, che comunque rientra nelle vicende di vita e di sport. Io c'ero a Vancouver perché invitato dalla Regione Lombardia per presentare in anteprima la gara di Coppa del Mondo di sci di fondo del 15-16 gennaio 2011 in Milano - Parco del Castello Sforzesco, e posso dire del dolore e del dispiacere di tutti per i deludenti risultati dei nostri atleti.

Vado a terminare confermando l'auspicio che le Sezioni dovranno continuare a vivere, non a sopravvivere. A tal proposito informo che nelle ultime settimane è stata costituita la Sezione di Trento con sede a Trento e non Rovereto. Sono in avviata ricostituzione le Sezioni di Ancona, Forlì, Pistoia e Ascoli Piceno. Inoltre ci sono all'esame del Consiglio Direttivo Nazionale, le proposte pervenute per la costituzione di altre tre Sezioni nel meridione: Crotone, Lecce e Vibo Valentia. tutte all'insegna di un nuovo slogan sui nostri soci: *"Magari di meno, ma veri"*.

Concludo con il ribadire che l'agonismo prima e le associazioni sportive dopo, esistono fin quando si accettano le regole condivise e finché esiste chi le fa rispettare. Quest'ultima affermazione non è mia, ma fa parte della Carta Olimpica del CIO. Ritengo quindi che per noi debba costituire precetto da applicare e non argomento da discutere. Noi vogliamo rimanere nello spirito della Carta Olimpica, così come fa il CONI.

Nell'intento di anteporre i fatti alle parole, invece di fare la cronaca delle due giornate assembleari, preferiamo sintetizzare il tutto seguendo l'ordine alfabetico. Aiutandoci anche con il quadro numerico fornitoci da Fiorenzo Zanella, regista del particolare evento.

## Sintesi alfabetica

**A** come Assemblea, svoltasi in maniera eccezionale tra Abano Terme, Fusina, Venezia.

**B** come Burano, isola che, mentre i Delegati partecipavano ai lavori assembleari, è stata "scippata" da consorti ed ospiti di tutti i merletti in vendita negli appositi negozi.

**C** come Campioni tra i quali sei Olimpionici: Mario Armano (bob), Livio Berruti (atletica), Giuliano Koten (paralimpico), Cosimo Pinto (pugilato), Eros Poli (ciclismo), Ivo Stefanoni (canottaggio). Con tre campioni mondiali: Chiara Calligaris (vela), Maurizio Darai (motonautica), Carlo Ubbiali (motociclismo) e due Medaglie d'Oro al Valore Atletico: Gianni Golini e Fiorenzo Zanella.

**D** come Delta Tour, la compagnia di navigazione che ci ha messo a disposizione le due motonavi da 35 metri: Delta Patavium e Delta Antares, con 20 persone a bordo tra Comandanti, Marinai, Cuochi e Hostess. Equipaggi cortesi, preparati, dialogici e navi ordinate, pulite, ecologiche. Gradevole sorpresa.

**E** come Excelsior, l'accogliente Hotel di Abano Terme, che ci ha ospitati con la consueta cordialità, gentilezza, familiarità. Grazie

**F** come Fusina, porticciolo poco a sud di Venezia dove ci siamo imbarcati e poi sbarcati con il massimo ordine e con la normale curiosità di conoscere la località.

**G** come Giovani. Erano molti e ne siamo rimasti contenti. Tra essi citiamo i due più giovani Presidenti di Sezione, Chiara Calligaris di Gorizia e il canottiere Marco Penna di Mantova. Tra i Delegati altri due

canottieri Samuele Botta e Stefano Introzzi, entrambi di Como, "new entry" nel contesto assembleare.

**H** come Hotel Volver, unione di impresa per servizi e soluzioni alberghiere, nell'occasione nostro munifico sponsor, di cui sentiremo parlare a lungo.

**I** come Italia, senza cadere nella retorica, dolce parola che ci unisce e nel cui nome abbiamo gareggiato al meglio, onorandola indipendentemente dai risultati conseguiti.

**L** come Laguna, di Venezia naturalmente, che non immaginavamo così bella, romantica, originale e dove contiamo di tornare. Anche privatamente.

**M** come Murano. Seconda sosta della navigazione che ci ha fatto conoscere i Maestri vetrai, grandi artisti. La loro dimostrazione di come in pochi minuti un impasto infuocato possa divenire un prezioso oggetto artistico di vetro è stata entusiasmante.

**N** come Numeri. Per non appesantire questa sintesi alfabetica e per non farla divenire "analfabetica", riportiamo a fianco la sintesi numerica.

**O** come Ordine del Giorno. Rispettato nei compiti, nei tempi, nei modi dai Delegati, anche grazie al Presidente dell'Assemblea Fiorenzo Zanella, dimostratosi dinamico, preciso, esplicativo e soprattutto rispettoso dei tempi.

**P** come Pioggia. La temevamo perché non rovinasse la nostra giornata lagunare. È stata assente, dando la precedenza al sole, anche i giorni prima e dopo.

**Q** come Quattro. Tante sono le Sezioni che non hanno ancora saldato la Quota bollino 2010. Dimenticando che il dovere Qualifica.

**R** come Relazione, quella del Presidente Nazionale Baraldi, chiara, semplice, incisiva, riportata integralmente nell'editoriale di questo numero di "Magliazzurra", a beneficio di tutti i soci. Da leggere e recepire.

**S** come Sponsor. Li citiamo sinteticamente: "La Casa Ecologica", "WIN Wellness in Nature", "Michele Affidato - orafo in Crotona", il già citato "Gruppo Hotel Volver". Ne sentiremo parlare a lungo e con piacere.

**T** come Teolato Sandra. L'Azzurra di pallacanestro che è stata essenziale per la difficile sistemazione alberghiera nella sua Abano (42 cambiamenti di nomi e numeri negli ultimi dieci giorni), operando d'intesa con Paola Roberti della Segreteria Generale.

**U** come Ultimo, ma non ultimo, citiamo l'"Albo Associativo 2009", nuova edizione di 305 pagine distribuito gratuitamente alle Sezioni in numero corrispondente ai propri soci, in occasione dell'Assemblea.

Le Sezioni assenti all'Assemblea lo riceveranno a domicilio per la successiva distribuzione gratuita ai propri soci. Il libro è stato realizzato grazie ad un contributo integrativo CONI del 2009 e con l'aiuto economico dell'Hotel Terme Excelsior di Abano Terme e della "Dueffe Sport" di Padova, nostro fornitore ufficiale.

**V** come Venezia naturalmente. L'abbiamo visitata dal mare. A tutti è rimasta la voglia di vederla o rivederla nell'interno tra canali, rive, piazze, palazzi che il mondo ci invidia.

**Z** come Zanella "family". Fiorenzo, la consorte Marina, la figlia Laura hanno operato duramente per porre in opera e coordinare in tutti i particolari l'"assalto" di 213 persone. Sia nella parte organizzativa (la più impegnativa), sia in quella esecutiva, riuscita al meglio.

Anche per i numeri usiamo la sintesi anziché l'analisi, che per quanto sintesi è molto eloquente. Seguiamo la numerazione in ordine sparso.

## Sintesi numerica

**213** i partecipanti tra Delegati, Soci, Familiari ed Ospiti.

**105** i Delegati accreditati.

**63** le Sezioni rappresentate.

**13** tra il Presidente Nazionale ed i Consiglieri.

**6** tra Revisori dei Conti e Probiviri

**5** rappresentanti delle Regioni ANAOAI.

**8** soci della Sezione di Padova impegnati nell'organizzazione.

**77** tra ospiti, consorti e familiari.

**3** pullman Gran Turismo per il transfer Abano-Fusina e ritorno.

**2** pulmini da 9 posti per stesso transfer.

**18** autovetture private per stesso transfer.

**2** motonavi come indicato nella lettera "D" della sintesi alfabetica.

**20** persone di bordo anch'esse già indicate.

**6** ore di navigazione nella Laguna di Venezia.

**35** kg di fusilli alla marinara.

**45** kg di pesce misto.

**4000** Albi Associativi distribuiti.

**4** gli Sponsor di cui trattiamo in altra parte.

# *Venezia, gli Azzurri e...*

il racconto fotografico

(foto di Roberto Menegazzo)



*Gli Azzurri si apprestano ad imbarcarsi e già sulla motonave il Presidente Baraldi e il Presidente Zanella sono pronti per dare inizio all'Assemblea Marinara che li vedrà impegnati per tutto il giorno...*



*Tutto è pronto,  
i partecipanti  
sono ai loro  
posti si può  
partire...  
in navigazione  
dunque!*





*Impegni di lavoro ma anche momenti di relax ed allegria, come testimonia l'immagine del "giul-Ivo" Stefanoni e ancora il Presidente di Venezia Darai e il Presidente di Verona Eros Poli...*



*...e intanto qualcuno scatta qualche immagine, la Punta della Dogana e sky-line di Venezia visto dalla laguna.*



*Foto di gruppo, si scende e poi scambi di omaggi tra autorità...*



*...Livio Berruti, Michele Affidato, uno degli sponsor dell'evento e il Presidente Baraldi.*




*Il Presidente regionale Paulon con Marina e Sandra.*

*Franco Capelli, l'altro sponsor, Fiorenzo Zanella, Berruti ed Affidato.*



*Baraldi premia lo sponsor Affidato e il Presidente CAI-Bergamo Paolo Valoti.*

# *Il rugby va in meta*



*Sul campo le dai e le prendi, non è gioco questo per mammolette, ma una volta finita la partita ti abbracci e ti congratuli con lo stesso avversario con il quale ti davi battaglia qualche minuto prima.*

**L**’inverno romano è solitamente piacevole, mai troppo freddo e piovoso, e spesso allietato anche dal sole. Ora è diventato ancora di più accettabile specie dal punto di vista sportivo, perché ai tanti appuntamenti fissi, campionati di calcio, basket e pallavolo, da qualche anno a questa parte si è aggiunta la programmazione della neonata

manifestazione del “Sei nazioni”. Per chi non lo sapesse si tratta del più antico appuntamento per squadre nazionali esistente nella storia della palla ovale, che in realtà era scontro a cinque; poi anche l’Italia ha chiesto ed ottenuto dal 2000 di entrare a far parte del banchetto e dopo qualche resistenza è arrivato l’ok. Non c’è dubbio che quando vengono a

giocare Inghilterra, Francia, Galles, Irlanda e Scozia sia sempre festa grande non soltanto per lo spettacolo che si svolge nel “teatro” Flaminio, ma per la coreografia che accompagna simili appuntamenti. Si perché ogni nazionale si porta dietro non meno di 6-7000 appassionati, pronti a ridere, scherzare, mangiare e soprattutto bere. Birra di preferen-



za, ma va bene anche il vino purché di qualità. Ebbene questi appuntamenti sono diventati momenti di simpatico siparietto che servono a stemperare tensioni e far capire al popolo dei baluba che segue il pallone, come si possa fare tifo senza insultare o assallire l'avversario e semmai è più piacevole ridere e brindarci insieme. Problemi di civiltà, di ap-

proccio all'agonismo in maniera diversa, dove sul campo le dai e le prendi, non è gioco questo per mammolette, ma una volta finita la partita ti abbracci e ti congratuli con lo stesso avversario con il quale ti davi battaglia qualche minuto prima.

Non parliamo poi del mitico terzo tempo, scimmiettato invano dal calcio. L'ultima Roma-Lazio con

14/3/2010. Gli Azzurri incontrano l'Inghilterra allo Stadio Flaminio.

caccia all'uomo, pollici dritti e riversati, cori insultanti ed accoltellamenti fuori dalla stadio è stato un esempio probante della malattia di un mondo che rischia di autoescludersi da solo. E che il rugby vada alla grande lo dimostra il fatto che il Flaminio sia sta-

to costretto ad ampliare da due stagioni la sua capienza con tribune supplementari, portandolo a 35.000 posti, tutti regolarmente esauriti malgrado la crisi economica. Abbiamo ancora negli occhi il precedente storico con il Sudafrica e gli oltre 50.000 presenti sugli spalti dell'Olimpico pochi anni fa. Ricordo che stride con la paventata minaccia di trasferire il Sei Nazioni da Roma per portarlo a Parma o Bologna o Genova o magari Padova. Volenterosi tentativi di far conoscere il resto d'Italia a parigini e londinesi che vengono a visitare la capitale. Come se, con rispetto parlando, l'Inghilterra lasciasse il suo storico Twickenham per andare a Stoke City, Birmingham o Bolton.

Il problema è che il rugby è cresciuto e tanto, ma le strutture sono ancora semi dilettantistiche, gap che va superato con un congiunto sforzo delle autorità politi-



14/2/2010. La bella coreografia che ha preceduto lo scontro Italia-Inghilterra.

### I Risultati giorno per giorno

6/02/2010	Irlanda vs. Italia	29 - 11	Croke Park
6/02/2010	Inghilterra vs. Galles	30 - 17	Twickenha
7/02/2010	Scozia vs. Francia	9 - 18	Murrayfield
13/02/2010	Galles vs. Scozia	31 - 24	Millennium Stadium
13/02/2010	Francia vs. Irlanda	33 - 10	Stade de France
14/02/2010	Italia vs. Inghilterra	12 - 17	Stadio Flaminio
26/02/2010	Galles vs. Francia	20 - 26	Millennium Stadium
27/02/2010	Italia vs. Scozia	16 - 12	Stadio Flaminio
27/02/2010	Inghilterra vs. Irlanda	16 - 20	Twickenham
13/03/2010	Irlanda vs. Galles	27 - 12	Croke Park
13/03/2010	Scozia vs. Inghilterra	15 - 15	Murrayfield
14/03/2010	Francia vs. Italia	46 - 20	Stade de France
20/03/2010	Galles vs. Italia	33 - 10	Millennium Stadium
20/03/2010	Irlanda vs. Scozia	20 - 23	Croke Park
20/03/2010	Francia vs. Inghilterra	12 - 10	Stade de France



27/2/2010. L'Italia al Flaminio prima della partita con la Scozia (FIR/LAPRESSE).

che e federali; le prime per quanto riguarda la parte infrastrutturale e le seconde deputate alla crescita dei vivai, della loro sopravvivenza e valorizzazione.

Qualcosa è stato fatto in vista della prossima stagione, ma molto c'è da lavorare. L'anno passato due entità di rilievo, come Calvisano e Capitolina hanno abbandonato il Super 10. Meglio attestarsi e pianificare perché la palla ovale piace e parecchio, lo di-



14/3/2010. Stade de France. Azzurri contro la Francia, sopra Gonzalo Garcia, sotto Alessandro Zanni e sullo sfondo Salvatore Perugini (FIR/LAPRESSE).



mostra l'interesse della gente, malgrado gli azzurri, generosi come sempre, stiano lì a lottare perennemente per evitare il cucchiaino di legno. I fratelli Bergamasco, i Festuccia, Perugini, Lo Cicero, Parisse, Praticchetti, ci insegnano che anche a casa nostra crescono i campioni che sanno battersi alla pari, è necessario però crederci. Solo così potranno aumentare vittorie ed entusiasmo e trasferire l'ovale all'Olimpico, magari mandando al Flaminio il calcio dove tra l'altro è più facile controllare chi entra a "tifare" con sbarre di ferro, coltelli e bomboni.

Non è il sogno di una notte di mezza estate, ma il coronamento degli sforzi dell'intero movimento ed il giusto riconoscimento per una disciplina in prima linea nell'affermare i sani valori dello sport. E magari vedere gli azzurri battere la Francia o l'Inghilterra, uno dei tabù, questo, non ancora cancellato. Chissà fra qualche anno sarà possibile sognarlo o magari soltanto sperarlo, andando a tifare ed applaudire non soltanto la bella prestazione, che ti dà credibilità e coraggio, ma anche la vittoria che fa sempre morale e ti proietta tra le migliori squadre del mondo. Ora che il rugby, giova ricordarlo, è tornato ad essere sport olimpico, sia pure con il Seven, una costola della classica disciplina a quindici, non sarebbe un traguardo disprezzabile.

# Campioni di ieri e di oggi in Campidoglio

**P**arata di stelle e non solo. Nella sala della Protomoteca in Campidoglio, il presidente degli azzurri ed atleti olimpici di Roma-Sud Gianni Golini, ha effettuato la premiazione annuale della sezione, chiamando a raccolta i tanti campioni di Roma e della provincia che si sono distinti nel 2009. Una vera parata di stelle ma anche, giustamente, una sfilata di dirigenti che tanto fanno silenziosamente per lo sport italiano, sacrificando tempo, denaro e mettendo sempre il massimo dell'impegno per svolgere opera di proselitismo, di attento sviluppo delle qualità degli atleti per aiutarli a raggiungere i traguardi più ambiti e prestigiosi. La figlia di Renzo Nostini ad esempio ha consegnato il premio istituito a nome

L'attento auditorio formato da giovani e meno giovani nella storica sala della Promoteka.

di suo padre, all'avvocato Emanuele Francesco Emanuele, per anni dirigente della Polisportiva Lazio, la più ampia ed importante in Italia con le sue quaranta sezioni. Per il premio degli azzurri, tante celebrità, dalle campionessa e vice campionessa europee di canottaggio Gabriella Bascelli ed Erika Bello, al campione del mondo Bruno Mascarenhas, alla nuotatrice Cristina Chiuso, 29 primati italiani e 41 titoli tricolori conquistati, oltre ad un bronzo eu-

ropeo. Per il premio prestigio azzurro sono sfilate quattro stelle di prima grandezza, Piero D'Inzeo, Michele Maffei, Monica Vaillant e Nicola Pietrangeli. Troppo lungo elencare i tanti titoli conquistati in carriera, per tre di loro anche l'oro olimpico, mentre Pietrangeli ha dovuto accontentarsi, si fa per dire, di una carriera luminosa con il suo tennis spettacolare e concreto, privo dell'Olimpiade perché la disciplina ancora non era stata inserita nel programma a





Le azzurre Cristina Chiuso e Monica Vaillant.



Nicola Pietrangeli e Michele Maffei.



Le azzurre di canottaggio Erika Bello e Gabriella Bascelli.

cinque cerchi. Per lui quindi le vittorie agli internazionali d'Italia, Francia e Montecarlo e la conquista da capitano della Coppa Davis. Tra i dirigenti applauditissimo Giovanni Maglò, mentre per le società tanti nomi gloriosi di chi fa dell'impegno verso i giovani il suo obiettivo primario. Riconoscimenti sono toccati alla Romulea, per i suoi 50 anni di vita, all'ADS Roma

Torrino, al C.S. Colombo, alla Roma Team Sport ed alla associazione Duemila12 di pallavolo. Infine anche i giornalisti hanno avuto stavolta spazio con applausi anziché fischi. Dal vice direttore del Corriere dello Sport e presidente italiano della stampa Sportiva Luigi Ferrajolo a Maurizio Righetti di televideo Rai, a Franco Lauro e Mario Mattioli, conosciutissimi telecronisti, fino a Valerio Piccioni e Guido Lo Giudice. Un premio è toccato infine anche al direttore della rivista *Maglia azzurra*. Ad officiare la serata due "padroni di casa" l'Assessore al Commercio ed Attività Produttive Davide Bordoni ed il delegato allo sport del Comune di Roma



Giovani promesse azzurre crescono.



La premiazione dell'azzurro Zandonà.

Alessandro Cochi, personaggio effervescente e pieno di iniziative per l'attività della capitale, come mai era accaduto in passato.

# Il podio perduto

Recentemente è stato presentato il libro “Livio Berruti, il romanzo di un campione e del suo tempo”. Opera insigne del giornalista-scrittore Claudio Gregori, edito da Vallardi.

Il libro prende lo spunto dalla mitica vittoria nei 200 metri del

nostro Livio all'Olimpiade di Roma '60, di cui quest'anno viene celebrato il cinquantennale, per rivisitare un po' tutto il panorama italiano ed internazionale dell'atletica. E la vita di Berruti diviene così il filo conduttore per raccontare un'epoca irripetibile di sport, ma anche di storia dell'umanità. Tra i tanti episodi noti e sconosciuti Gregori si sofferma sulla staffetta 4x100 dell'Olimpiade di Melbourne '56, ricordando un episodio dimenticato o sconosciuto. Per quella gara, il grande tecnico degli azzurri Peppino Russo aveva schierato il quartetto con Luigi Gnocchi primo frazionista, seguito da Vincenzo Lombardo, Franco Galbiati e Giovanni Ghiselli. Formazione che sfiorò il podio, giungendo quarta, con lo stesso crono dei tedeschi, giunti terzi. Dal libro di Gregori risulta che Lombardo racconterà qualche tempo dopo che quel quarto posto era una medaglia virtuale, perché Leamon King e Thane Baker avevano effettuato il terzo cambio (quello di Lombardo) fuori settore, così gli Stati Uniti, vincitori col record del mondo, andavano squalificati. Questo non accadde perché giudice di cambio, in giacca rossa, era Bru-

no Zauli, Presidente della Fidal. Certo che a distanza di 54 anni, Gnocchi e Galbiati, unici rimasti in vita di quel quartetto, hanno appreso con amarezza quanto scritto sul libro di Gregori. Come pure le famiglie Lombardo e Ghiselli. Trattandosi di soci della nostra Associazione, ci siamo sentiti in dovere di saperne di più su quel caso.

Il CONI, dopo l'Olimpiade del 1956 stampò un libro celebrativo di quei Giochi, affidando le gare di atletica a Gualtiero Zanetti. Il futuro Direttore de “La Gazzetta dello Sport” su quel libro-relazione scrisse testualmente, tra le altre belle note: *“Sulle prove dei velocisti sorsero, nei primi giorni dopo le gare individuali, alcune discordanze di giudizio, che poi, la prestazione di complesso fornita dalla nostra staffetta, servì a fugare”*. Zanetti fu prodigo di elogi verso gli azzurri della 4x100, aggiungendo: *“Sicuro fu il passaggio alla finale ed il quarto posto nel mondo è stato indice di ottima velocità di base e di intelligente assimilazione della tradizionale tecnica del cambio; il tempo registrato ufficialmente fu di 40”4. Assegnando a Gnocchi, che corse in prima frazione un impressionante 10”5*



LUIGI GNOCCHI

(in curva naturalmente). Significa che gli altri frazionisti produssero tempi fra i 10 netti ed i 9"9. Il cambio tra il più giovane in gara Galbiati e Ghiselli rappresentò il fatto tecnico più importante della prova". Concludendo la sua analisi così: "Resta, comunque, la constatazione di una prestazione di importanza mondiale, fornita in un tempo di rilievo e contro avversari quali Morrow, Baker, Murchison, Futteler". A titolo personale aggiungiamo che Morrow e Baker vinsero rispettivamente l'oro e l'argento nella finale dei 100 metri, con Murchison quarto classificato e, per di più, Morrow vinse anche i 200 metri, con Baker terzo.

Questa precisazione non significa che i quattro velocisti statunitensi non avessero sbagliato quel cambio, sia pure di pochi centimetri; ma se così è stato perché non riconoscerlo, almeno ideologicamente, dopo oltre mezzo secolo? Gregori nel prosieguo del suo ricordo australiano racconta, sempre avendolo sentito dire, che successivamente Bruno Zauli avesse confidato: "Non me la sono sentita di squalificarli. Non volevo si dicesse che ho agevolato la mia squadra". Da notare che l'Italia non presentò mai ricorso per quel cambio irregolare, accettando sportivamente il verdetto che ci fece perdere il podio.



Galbiati, Lombardo, Gnocchi e Ghiselli si qualificano ai Mondiali di Firenze per le successive Olimpiadi di Melbourne 1956.

Unico conforto all'arezza postuma di Gnocchi e Galbiati, nonché alle famiglie Lombardo e Ghiselli, è stato quello di aver ricevuto lettere, telefonate, scritti di solidarietà da tutte le parti d'Italia ed anche dall'estero. La nostra Associazione, che ha scritto agli interessati ed alle famiglie di Lombardo e Ghiselli, rinnova da queste note l'arezza e la solidarietà, con l'invito ad accet-

tare con serenità quel risultato, che non toglie nulla al valore atletico di quei quattro ragazzi che anche nel dopoagonismo hanno onorato al meglio la Maglia Azzurra.

Ma al di sopra di queste note, forse è più importante leggere le parole dette dal grandissimo allenatore Peppino Russo riportate alla pagina 20 di questo numero della rivista.

# La festa dei quarant'anni



Il folto gruppo dei ciclisti d'oro di Roma '60.



Il prestigioso gruppo di campioni olimpici della scherma.



I pallanotisti d'oro di Roma '60.



Il Membro del CIO Ottavio Cinquanta con ai lati Vassena e Berruti.

Si è svolta a Milano l'assemblea nazionale delle medaglie d'oro al valore atletico. Una giornata di gioia perché l'occasione è servita a consegnare un riconoscimento a tutti i vincitori dei Giochi Olimpici del '60 di Roma, una medaglia appositamente coniata, per la ricorrenza dei cinquanta anni da quel famoso e fatidico appuntamento.

Da Berruti a Mangiarotti, da Bailetti a Benvenuti, fino a Pizzo, Trapè e Vigna, è stata una sfilata di teste magari un po' grigie o calve, ma sempre fiere ed orgogliose, che hanno rinverdito amicizia e passione in occasione di questo incontro, ricordato anche da uno splendido filmato proiettato in anteprima.

Una idea azzeccata da parte dell'AMOVA e del suo direttivo, che per l'occasione ha anche festeggiato i quaranta anni della sua fondazione. Erano presenti anche il presidente onorario Edoardo Mangiarotti, quello degli Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia Gianfranco Baraldi ed il membro del CIO e della Giunta Coni Ottavio Cinquanta.

Nel corso della sua relazione, il presidente in carica Angelo Vassena, ha toccato tutti i punti che l'ente ha sviluppato nel corso dell'anno appena terminato, dall'emissione per il quarto anno consecutivo dell'annuario, nonché dell'iniziativa filatelica per ricordare l'avvenimento, alle convenzioni stipulate per gli associati, alle varie iniziative con la regione Lombardia, la RCS per il giro d'Italia e la possibilità di creare l'aggiornamento dell'enciclopedia con un terzo volume e nel caso si trovasse uno sponsor, la revisione completa di tutta l'opera.



Edoardo Mangiarotti, con a fianco Angelo Vassena e Marino Vigna con il Premio del Presidente della Repubblica per il quarantennale dell'AMOVA.

# Un campione ci ha lasciati

Il 30 aprile scorso è deceduto, a 94 anni, Dario Mangiarotti, uno dei più importanti schermidori italiani, appartenente alla più grande famiglia schermistica al mondo. Famiglia che, a partire dal padre Giuseppe, atleta prima e sommo Maestro dopo, comprende i fratelli Edoardo e Mario e la figlia di Edoardo, Carola.

Nell'insieme i Mangiarotti hanno regalato molte decine di medaglie olimpiche, mondiali, europee allo sport italiano, tanto che nel maggio del 2008 viene riconosciuto loro il Premio Emilio e Aldo De Martino "Amore per lo sport e per la vita".



DARIO MANGIAROTTI



Helsinki 28 luglio 1952. I fratelli Dario ed Edoardo al termine del torneo individuale di spada.



Milano, maggio 2008. Dario con la nipote Carola ed il fratello Edoardo ricevono il Premio Emilio e Aldo De Martino "Amore per lo sport e per la vita".

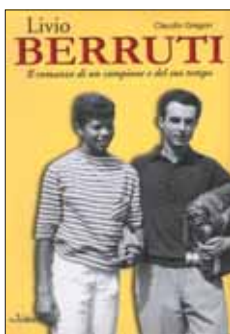
Nel '48 Dario prende parte alle Olimpiadi di Londra dove conquista l'argento a squadre. Doppietta al Cairo nel '49. Vince il Mondiale individuale e a squadre, ripetendosi nel '50 dove conquista anche l'argento individuale. Nel '51 è ancora campione d'Italia individuale e al Mondiale di Stoccolma è argento a squadre e sesto nell'individuale. Partecipa alle Olimpiadi di Helsinki dove conquista l'oro a squadre nella prova individuale finendo secondo, battuto in finale dal fratello Edoardo.

Nel '53 a Bruxelles è ancora campione del mondo a squadre e conquista anche il titolo italiano individuale poi nel '54 a Lussemburgo è quarto nella prova individuale.

Nel '58 e '64 partecipa al Mondiale Maestri classificandosi rispettivamente quinto e secondo. Ripete l'esperienza per l'ultima volta nel '66 a Roma e stavolta conquista l'oro individuale e l'argento con la squadra.

Un atleta di grande caratura ed un uomo eccezionale per stile di vita, carattere e generosità.

## Livio Berruti, Il romanzo di un campione e del suo tempo



Claudio Gregori  
EditVallardi 1909 - 2009  
www.editvallardi.com  
Pagg. 384 - Euro 17 euro

A Torino, nell'aristocratica sede del Circolo della Stampa Subalpina, presieduto dal valoroso collega Gianni Romeo che ha assolto anche gli onori di casa, è stata presentata ufficialmente un'opera letteraria che si può considerare una pietra miliare nella storia dello sport italiano.

Per i tipi della EditVallardi, Claudio Gregori ha raccolto in 384 pagine molto dello scibile, noto e meno noto, relativo a "Livio Berruti - Il romanzo di un campione e del suo tempo".

La prima lettura di questa affascinante storia, che intreccia le vicende umane di Berruti, vice Presidente della nostra Associazione, con quelle di oltre 2500 protagonisti ed interpreti di un'intera epoca storica, sociale e non solo sportiva, è avvenuta alla presenza di un foltissimo e qualificatissimo parterre in cui, a fianco del Presidente Gianfranco Baraldi che fu anche lui interprete dei Giochi di Roma, figuravano in prima fila grandi protagonisti dello sport nazionale.

Posti di onore erano ovviamente riservati a Giusi Leone che, nella Olimpiade del 1960, fu tre volte finalista nella corsa di velocità, unico atleta italiano (fra uomini e donne) ad aver realizzato questo grande-piccolo slam, impreziosito anche dalla medaglia di bronzo conquistata nei 100 metri dietro alla grande Wilma Rudolph; in prima fila anche Giampiero Boniperti e Nino Defilippis, simboli del calcio e del ciclismo piemontese.

Il Piemonte, bisogna ricordarlo, nella Olimpiade romana celebrata esattamente mezzo secolo orsono, fu protagonista di assoluto livello. Con Livio Berruti, che su tutti si erge per fama e per risultato, non bisogna dimen-

ticare le medaglie d'oro di Franco Musso nel pugilato e di Giuseppe Delfino nella spada individuale ed a squadre.

Il "romanzo" di Berruti ha come centro della vicenda le due ore intercorrenti fra le sedici e le diciotto del giorno 3 settembre 1960, il breve periodo in cui il velocista (che in quell'occasione rappresentava l'Italia ed il suo Club delle Fiamme Oro) eguagliò per due volte il primato mondiale dei 200 metri, coprendo la distanza di 20"5 e cogliendo nella seconda e definitiva volata l'oro olimpico, affermandosi in un terreno di caccia che sembrava riserva degli statunitensi afro-americani. Vertice di una parabola che ebbe origine nelle gare studentesche in cui si affermò nel 1956, correndo per il suo Liceo Camillo Benso conte di Cavour, e che agonisticamente lo vide protagonista anche nelle due successive edizioni dei Giochi Olimpici. Nonché icona e mito a quella di Roma '60.

Quella volata prodigiosa di Livio fu vissuta non soltanto da lui, ma da tutti coloro che la seguirono dal vivo (pochi) o in televisione (milioni). Ed è diventata patrimonio di tutti noi, e non solo degli sportivi italiani.

Naturalmente saprete tutto, e di più, leggendo il libro di Gregori. Come ho già detto c'è praticamente tutto lo scibile atletico da Adamo ai tempi nostri, vivacemente raccontato.

Debbo anche sottolineare che la persona più citata nel libro è il professor Peppino Russo, l'allenatore di Berruti che a metà febbraio ha compiuto 97 anni...

Ha una memoria prodigiosa e pertanto risulta il testimone più attendibile di tante vicende atletiche. Lo chiamo in causa perché proprio nel libro di Claudio Gregori, a pagina 232, è riportata una dichiarazione postuma di Vincenzo Lombardo. Egli affermò che la squadra statunitense aveva effettuato un cambio fuori settore e che il giudice "in giacca rossa" addetto a quel cambio era l'italiano Bruno Zauli che disse "non mi sentii di squalificare gli USA perché non si dicesse che volevo agevolare la mia squadra".

In merito posso portare anzitutto la mia opinione. Seguì la gara al fianco del Colonnello dei Paracadutisti Leonida Turrini, ultra appassionato di atletica e tifosissimo dei colori italiani. Non ci accorgemmo di nulla ed il particolare sarebbe ininfluenza. Ma debbo aggiungere che gli addetti alla regolarità della gara erano i Giudici australiani e Zauli, quale membro della IAAF e pertanto in "giacca rossa", non sarebbe potuto intervenire in prima persona. Avrebbe potuto farlo se ci fosse stato un

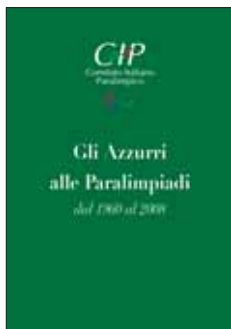
reclamo italiano, che invece non fu presentato. *“Naturalmente — conferma tanti anni dopo Peppino Russo — avemmo sentore dell'accaduto ma per avanzare un ricorso ci sarebbero volute prove documentali che a quei tempi non esistevano. Penso che bisogna mettersi l'animo in pace. Se dovessimo rivedere la storia dello sport, entrerebbe in un ginepraio di cavilli inestricabili”*.

Ricordiamo che la storia della 4x100 italiana ai Giochi non è priva di curiosità. A Londra 1948 vincemmo e ricevemmo la medaglia d'argento per una iniziale, e poi rientrata, squalifica degli Stati Uniti. Gli azzurri restituirono loro la medaglia, ma alcuni non ebbero indietro quella di bronzo che intanto era andata all'Ungheria. Anche a Roma 1960, come a Melbourne '56, saremmo potuti salire sul podio in quanto l'Inghilterra, terza, aveva anche lei commesso un'infrazione.

Per cui il nostro albo d'oro si deve limitare all'argento di Berlino 1936 ed ai bronzi di Los Angeles 1932 e Londra 1948, con la squadra allenata proprio dal professor Russo. Poi i quarti posti “amari” di Melbourne 1956 e di Roma 1960 e quello di Los Angeles 1984.

VANNI LÒRIGA

## Gli Azzurri alle Paralimpiadi dal 1960 al 2008



Riccardo Viola Editore srl - 2010  
Pagg. 96

Dopo il volume inerente le partecipazioni degli atleti azzurri alle Olimpiadi estive pubblicato alla vigilia dei giochi di Pechino 2008, questa nuova uscita che ha accompagnato la fortunata edizione canadese delle Paralimpiadi invernali, vuole essere un dovuto riconoscimento per celebrare tutti quegli atleti che, con le loro

imprese, hanno contribuito a scrivere alcune straordinarie pagine dello sport italiano; ragazzi e ragazze, che hanno onorato sempre e al meglio la maglia azzurra che hanno avuto l'onore di indossare.

*“Un tassello importante per ricostruire 50 anni di Giochi, da quelle Olimpiadi e Paralimpiadi Estive di Roma '60 ancora vive nel ricordo di chi le ha vissute o nei racconti di chi, troppo giovane, le ha solo sentite raccontare”*. Queste le parole del Presidente Luca Pancalli nella presentazione del libro *“Gli Azzurri alla Paralimpiadi dal 1960 al 2008”*, edita dalla Riccardo Viola Editore per il Comitato Paralimpico Italiano.

Più di 500 atleti, 22 edizioni paralimpiche tra estive ed invernali, 517 medaglie totali di cui 145 ori: questi solo alcuni dei numeri che rappresentano il nostro “mondo paralimpico” e che questo volume vuole celebrare. Non semplice è stato il lavoro di ricerca del Comitato Paralimpico, che attraverso ricerche e documentazioni che hanno spaziato dalla consultazione di archivi istituzionali internazionali a vere e proprie ricerche “sul campo” è riuscito a “restaurare” un prezioso mosaico, una storia che rischiava di andare perduta, sia per l'oggettiva difficoltà nel catalogare un movimento così complesso ed articolato, sia per la perdita di alcuni dati dovuto all'assalto cui furono sottoposti gli uffici del Comitato Paralimpico quando si trovavano all'interno dello stadio Olimpico, in una “domenica di ordinaria follia”.

Nomi e date di storie passate e recenti, che si propongono di ricordare i successi degli atleti italiani nel corso di cinque decenni, per lo più lontano dai riflettori, che si sono accesi grazie a tanti sacrifici ed una immensa passione. Dati che non sono freddi numeri ma volti segnati dalla gioia e dalla fatica, volti solcati dall'ambizione di farcela e di raggiungere traguardi che caratterizzano una vita intera.

Lì dove l'abilità e la disabilità si fondono nel comune e più alto senso del valore dello sport.

Grazie agli Azzurri che ci hanno aiutato in questo lavoro di ricerca e a quelli che ci aiuteranno segnalando eventuali errori ed omissioni, affinché questo sia un primo passo verso un dovuto riconoscimento a chi ha reso grande lo sport Italiano.

ANDREA VIOLA

# L'Alpinismo di Mario Panzeri



Il precedente numero della rivista aveva un particolare inserto relativo al grande convegno sull'alpinismo, svoltosi a Bergamo il 5 dicembre 2009, fascicolo che ha conseguito il migliore dei successi con ristampa di altre copie.

Ecco che un altro alpinista "ottomilista" nostro socio della Sezione di Lecco, si è fatto vivo e proprio il Presidente della Sezione lariana ci ha inviato questi dati riferiti a Mario Panzeri, di cui riportiamo a seguito la sintesi della sua carriera.

Panzeri è stato "diplomato" Guida Alpina nel 1987, cominciando subito ad adoperarsi in lavori di grande esposizione con esperienza pluriennale in lavori di consolidamento e messa in sicurezza di qualsiasi tipo di pareti rocciose: disaggi, stesure di reti di protezione, posizionamento di barriere paramassi, micropali, montaggio tiranti a trefolo nelle condizioni più estreme, messa in opera di paravalanghe. Specializzato nella apertura, ripristino, pulizia e chiodatura di nuove e vecchie vie alpinistiche e di fiesie, seguendo le più severe normative in materia di sicurezza nella realizzazione dei progetti commissionati.

Dal punto di vista professionale ha considerato indispensabile il ripristino e la messa in sicurezza dei percorsi montani e alpini, dando modo a turisti ed escursionisti che soggiornano e frequentano la provincia di Lecco di effettuare escursioni ed arrampicate in maggior sicurezza, trasmettendo loro un'immagine più forte del turismo montano lecchese.

In precedenza, e contestualmente al suo essere Guida Alpina ha iniziato le sue esperienze europee realizzando salite nei principali gruppi alpini ripetendo le grandi classiche (con prime salite in solitaria, in-

vernali e concatenamenti) e dedicandosi all'apertura di nuovi itinerari.

Nel giro di 11 anni ha maturato le seguenti esperienze extraeuropee:

- 1985 - Amadablam spigolo nord-ovest;
- 1986 - Patagonia: Aiguille Poincenoit via nuova;
- 1987 - Perù: Huascarán via normale;
- 1988 - Himalaya: Cho Oyu (8.201 m);
- 1989 - Tentativo nord Everest (8.856 m) Horbein coluar;
- 1990 - Tentativo nord Everest (8.856 m) Horbein coluar;
- 1991 - Tentativo ovest Makalù (8.463 m);
- 1992 - Everest (8.856 m) versante sud, con la spedizione scientifico-alpinistica "Everest 92" organizzata dal Comitato Ev-K2-CNR per la rimisurazione dell'Everest.
- 1996 - K2 (8.611 m): con la spedizione scientifico-alpinistica "K2 geoexpeditica" per la misurazione del K2 nell'ambito del progetto Ev-K2-CNR e in occasione del 50% del gruppo Ragni della Grignetta.
- 1997 - Lhotse (8.516 m): con la spedizione scientifico-alpinistica "E.A.S.T. - Lhotse 97" organizzata dal Comitato Ev-K2-CNR.
- 1998 - Annapurna (8.091 m): tentativo alla sud.

Nel 2004, dopo sei anni, riprende a scalare gli ottomila salendo sull'Everest con tentativo di arrivarci dal versante nord nel contesto del progetto "K2-2004". Nel maggio 2009 Panzeri da solo ha raggiunto la cima del Manaslu (8.027 m). In sintesi, se il conto torna, il nostro Mario Panzeri ha scalato 11 volte vette sopra gli 8.000 metri. Ma con i suoi attuali 46 anni di età il prossimo 10 maggio (auguri Mario), non è detto che non continui. Comunque grazie per quanto hai già fatto. (R.R.)

# Sondrio scia per la vita

Si dice Sondrio, ma la manifestazione si è svolta a Santa Caterina Valfurva nei giorni 27 e 28 marzo scorsi. L'iniziativa, che celebrava l'ottava edizione, era stata e continua ad esserlo, dei due nostri soci Deborah Compagnoni e Pietro Vitalini. Si è trattato di una gara a squadre non competitiva, dove atleti del passato e del presente, vip ed azzurri di varie discipline hanno gareggiato capitanando una squadra formata da sciatori di vari livelli ed età. L'Associazione "Sciare per la Vita", come da tradizione ha devoluto il ricavato dell'evento al Comitato Maria Letizia Verga di Monza, che da anni si occupa di offrire ai piccoli malati di leucemia una migliore qualità di vita e più elevate possibilità di guarigione. Per l'occasione, oltre 200 partecipanti hanno dato vita alle gare, che seppur definite "non competitive", sono state caratterizzate da un sano agonismo. Hanno preso parte alla manifestazioni campioni come Deborah Compagnoni, Pietro Vitalini, Piero Gros, Paolo De Chiesa, Matteo Nana, Antonio Rossi, Giorgio Rocca, Gustav



Nella foto Deborah Compagnoni ed il Presidente Nazionale Baraldi.

Thoeni, Jury Chechi, oltre a due medaglie olimpiche di Vancouver 2010 Arianna Fontana e Melania Corradini. La nostra Associazione era rappresentata dal Presidente Nazionale Gianfranco Baraldi, dal Presidente della Sezione di Sondrio Eugenio Martinelli e da molti soci della Sezione. Nel pomeriggio di sabato 27 si è svolta la gara di slalom gigante sulla pista "Deborah Compagnoni" alla quale ha fatto seguito una cena presso il rifugio "Sunny Valley", dove gli alpini di Valfurva ed i marinai di Riccione hanno servito gustosi piatti, frutto dell'incontro tra la cucina di montagna e quella di mare, nel contesto di un

gemellaggio " monti-mare" o "mare-monti" perfettamente riuscito.

La mattina del giorno dopo si è svolta la gara di sci a squadre con formula non competitiva, anch'essa conclusa al meglio.

La bella due giorni dell'Alta Valtellina ha raggiunto in pieno il risultato prefissato, realizzando una cospicua somma di donazioni libere per la solidarietà sopra indicata con elargizioni anche da parte della nostra Associazione.

Non riteniamo necessario riportare i risultati tecnici, perché in queste iniziative conta solo la solidarietà sportiva, all'insegna del "tutti vincitori".

### ANDREA SIGNANI

(Sezione di Ravenna - Socio Onorario)

Lutto nella scherma ravennate. Andrea Signani, imprenditore nel settore dei coloranti e Presidente del Circolo Ravennate della Spada, è deceduto a causa di un'improvvisa e terribile malattia. Aveva compiuto 49 anni il 21 gennaio. Lascia la moglie Francesca e tre figli: Filippo, Isabella e Angelica. Andrea Signani era stato eletto Presidente del Circolo Ravennate della Spada nei primi mesi del 2009, succedendo a Graziella Valgiusti che aveva presieduto per molti anni la società schermistica. Non inganni il ricordo così intenso di un socio onorario. Si tratta di un uomo di sport a grande raggio che aveva sempre onorato lo spirito decoubertiano.

Atleta lui stesso in giovane età nel campo dell'equitazione (Squadra Sportiva Militare) e appassionato anche di subacquea, si è dedicato a garantire un ambiente sereno per i soci ed ha creato un punto di riferimento certo per gli atleti agonisti, salvaguardando la tranquillità dell'ambiente di lavoro e dei tecnici e spingendo gli atleti più promettenti a impegnarsi verso il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi. È stato premiato nella sua pur breve presidenza dai risultati degli atleti ottenuti sia in campo nazionale che internazionale e ha messo la propria firma su alcune innovazioni di successo apportate quest'anno al Trofeo Condotti. I figli Filippo e Isabella hanno seguito le orme del padre, distinguendosi appunto nella scherma; entrambi fanno parte del gruppo degli "azzurri".

I Soci della nostra Sezione di Ravenna esprimono alla consorte, Signora Francesca, ed ai figli Filippo, Isabella ed Angelica le più sentite condoglianze per la crudele scomparsa.

### LEONARDO MASU

(Sezione di Oristano - sollevamento pesi)

Sportivi, politici, atleti, ma soprattutto tanta gente comune ha voluto dire addio al "gigante buono" "Nardino" (così lo chiamavano tutti) Masu, sollevatore di pesi, olimpico a Roma '60, deceduto nella notte di lunedì 25 gennaio nella sua Nuoro.

Masu nella sua carriera vinse sei titoli nazionali e stabilì otto primati italiani, onorando la Maglia Azzurra in 21 occasioni.

Dopo l'agonismo si è dedicato all'insegnamento fino a divenire Direttore Tecnico della Nazionale femminile.

Benvoluto da tutti ci ha lasciati a 75 anni. L'Associazione si associa al cordoglio della famiglia.

### MARIO SARAGONI

(Sezione di Ravenna - Pallavolo)

Il 2010 ci ha portato via una colonna della nostra Associazione, il Segretario della Sezione di Ravenna Mario Saragoni.

Aveva 87 anni e fino all'ultimo è stato il punto di riferimento degli Azzurri ravennati ed il braccio destro del Presidente Paolo Borghi. Come pallavolista formatosi alla scuola della mitica "Robur Ravenna", nel 1948 aveva conseguito la medaglia di bronzo con la Nazionale ai Campionati Europei di Roma. Inoltre, era stato anche un ottimo cestista, sempre della "Robur", giocando in Serie A fino al 1951. Gli Azzurri di Ravenna e tutti gli sportivi della sua fascia di età lo hanno ricordato nel corso delle esequie, rimpiangendo l'atleta e soprattutto l'uomo. "Magliazzurra" si unisce a questo cordoglio nei confronti della famiglia e della Sezione di Ravenna.

# Gli azzurri veronesi e il ricordo di Consolini

Verona sportiva presente a Costermano il 13 dicembre scorso per ricordare Adolfo Consolini nel 40° anno della sua scomparsa, indimenticabile Uomo, Atleta e Campione che ha onorato l'Italia con la prima medaglia d'oro Olimpica del dopoguerra.

Gli Azzurri veronesi intervenuti al gran completo vicino al Consigliere Nazionale Maurizio Cozzoli in Rappresentanza del Presidente Baraldi, hanno animato la suggestiva cerimonia pronunciando discorsi in alternata successione, raccontando momenti di vita vissuta dell'indimenticabile discobolo particolarmente esaltanti e ancora d'attuale interesse.

Un preposto comitato, presieduto dal Sindaco di Costermano Fiorenzo Lorenzini, paese natale del grande Campione, ridente località adiacente al Lago di Garda, ha istituito un premio denominato Disco d'Oro, assegnando tale prestigioso oggetto, artisticamente elaborato dal noto scultore Pino Castagna, al campione olimpico Rossano Galtarossa, azzurro di canottaggio presente a ben 5 Olimpiadi medagliato con 1 oro, 1 argento e 2 bronzi.

Sergio Consolini figlio del grande campione, ha consegnato il significativo premio affiancato dal Sindaco stesso, dall'Assessore allo Sport Matteo Grigoli, dal Presidente Provinciale del CONI arch.



Verona. Da sin.: Stefano Braggio, Presidente CONI; Fabio Saladini, Assessore alla Cultura; Matteo Grigoli, Assessore allo Sport; Giuseppe Zanoncelli, Segretario Azzurri; Fiorenzo Lorenzini, Sindaco di Costermano; Alberto Nuvolari, Presidente "Bentegodi 1868"; Raul Adami, vice-Presidente Azzurri; Rossano Galtarossa, campione olimpico; Paola Pezzo pluricampionessa olimpica; Renzo Grigoli, Consigliere Azzurri; Gaetano Dalla Pria, Consigliere Azzurri, campione del mondo U.; Sergio Consolini, figlio di Adolfo; Maurizio Cozzoli, Consigliere Nazionale Azzurri.

Stefano Braggio e da una raggiante Paola Pezzo per ben due volte campionessa olimpica di mountain-bike. L'Assessore alla Cultura Fabio Saladini, ha ottenuto sentiti consensi e prolungate ovazioni presentando in prima ufficiale, un dvd sulla vita di Adolfo Consolini, opera di particolare valore, elaborata con attenta ricerca anche negli archivi dell'Istituto Luce di Roma.

Salvatore Tropea, ha corredato con i suoi quadri la splendida sala convegni del Comune di Costermano, luogo dove si è svolta la cerimonia, anticipata dalla posa delle corone al campo santo e l'ascolto della messa. Tra i dipinti dell'artista, primeggiava l'opera denominata "Evoluzione di un disco" un movimento di colori sapientemente animati esaltando una composta suggestione ben recepita dai vari visitatori. Tra i vessilli presenti, primeggiava quello della "Bentegodi 1868", antica e gloriosa società sportiva di Verona, il sodalizio che ha dato i natali sportivi a Consolini.

Per l'occasione era presente il Presidente, prof Alberto Nuvolari che ha pronunciato parole di sensibile contenuto evidenziando la figura del compianto Campione quale esempio per le future generazioni. Il brindisi dell'Amicizia e un sontuoso rinfresco ha concluso il cordiale incontro nel ricordo più vivo dell'indimenticabile Adolfo Consolini.

(RAUL ADAMI)

## Alessandria e il gregario

L'ottantatreenne Azzurro di ciclismo Giovanni Meazza, in forza alla Sezione di Alessandria, ci manda la foto di Coppi che pubblichiamo, in cui si vede lui dietro a Fausto. Si tratta di ricordo del Giro d'Italia 1950, precisamente della nona tappa Vicenza-Bolzano. Tappa in cui Fausto Coppi fu vittima di una caduta a Primolano, riportando l'incrinatura del bacino. Il primo a soccorrerlo fu proprio il nostro amico Meazza, fidato gregario del Campionissimo.

Naturalmente il suo ritiro dalla corsa facilitò la vittoria finale del Giro che fu dello svizzero Hugo Koblet.

Coppi, che in precedenza aveva già vinto il Giro nel 1940, 1947 e 1949, lo rivinse nel 1952 e 1953, avendo sempre come fedele gregario il nostro

Meazza che con questa foto ci consente di ricordare il grande Fausto nel cinquantennale del suo decesso.



## A Roma la Corsa di Miguel per Michela e L'Aquila

Sono passati diversi mesi dall'edizione straordinaria della gara che ricorda il maratoneta-poeta desaparecido e che riaprì allo sport il centro storico della città colpita dal terremoto del 6 aprile. Una domenica fredda e struggente, vissuta dai 1.500 podisti di corsa ma in silenzio.

Ora è L'Aquila che è venuta a Roma il 24 gennaio per la corsa capitolina. Le due società del capoluogo abruzzese hanno organizzato un servizio pullman per portare più gente possibile a "ricambiare la visita del 18 ottobre".

E dopo L'Aquila, Pierpaolo Rossi, il fratello di Michela, morta in quella notte maledetta, triatleta e maratoneta, follemente innamorato dello sport ha corso anche a Roma. Pierpaolo aveva sussurrato agli organizzatori una piccola richiesta: correre con il pettorale 1606, lo stesso che sua sorella usò nella Stramilano, la sua ultima corsa, poche ore prima della scossa. Naturalmente è stato accontentato.

Ma Michela è stata ricordata anche dai triatleti del-

la nazionale azzurra, presenti con una rappresentativa importante sui 10 chilometri del percorso. La Corsa di Miguel è stata presentata allo IUSM del Foro Italico di Roma, il nuovo quartier generale della manifestazione, che ha ospitato quest'anno anche il festival letterario e il ritiro dei pacchi gara. (M.B.)

## Bergamo news

Il Presidente della Sezione di Bergamo Vincenzo Guerini ci ha inviato copia dei primi due numeri del "Notiziario della Sezione", iniziativa che non può che fare piacere. Si tratta di quella che i moderni strumenti telematici consentono di porre in essere senza costi e di comunicare più intensamente tra Soci della Sezione. Guerini confida nell'impegno di tutti per mantenere alti, anche con questo strumento, i valori dello Sport nei quali noi "Azzurri d'Italia" abbiamo creduto con la consapevolezza di essere stati protagonisti della storia sportiva nazionale. Nel numero dello scorso gennaio viene ricordata la festa annuale degli auguri e le premiazioni svoltesi nei confronti di quattro giovani atleti emergenti ed

il premio alla carriera al Colonnello Battista Mismetti, mitico personaggio del biathlon, sci di fondo e tiro.

Serata onorata dalla presenza del Presidente Provinciale del CONI Valerio Bettoni, del Sindaco di Bergamo Franco Tintorio e del nostro Presidente Nazionale Gianfranco Baraldi.

Prima del convivio è stato suonato l'Inno Nazionale e sono stati ricordati i soci deceduti nel corso del 2009: Eugenio Saini, Luca Gelfi ed Aldo Pezzoli.

I quattro giovani premiati sono stati Michela Azzo (sci alpino), Samuele Rodari (pugilato), Federica Curiazzi (atletica-marcia) ed Arianna Comi (tiro a segno).

Tutti i presenti hanno augurato loro il raggiungimento di grandi traguardi sportivi nell'eccellente solco della tradizione orobica e nel rispetto delle regole.

Il momento clou della serata è stato il conferimento del Premio alla Carriera a Battista Mismetti, "santone" dello sci nordico e del biathlon, che per primo ha praticato ed introdotto in Italia, negli anni in cui con i vari gradi era ufficiale presso la Scuola Militare Alpina di Aosta.



Bergamo. Al centro, fra il Presidente Nazionale Gianfranco Baraldi, il Presidente del CONI Provinciale Valerio Bettoni, il Presidente di Sezione Vincenzo Guerini e il Sindaco di Bergamo Franco Tentorio.

## A Bologna la consegna dei Premi ANAOAI 2009

La nostra ormai tradizionale festa, giunta alla sua 40<sup>a</sup> edizione è stata forzatamente rinviata al 27 febbraio 2010. Qualche assenza da parte dei “più giovani”, ma sempre allegra, viva più che mai.

La serata per l’assegnazione dei “premi ANAOAI” della nostra Sezione si è svolta alla presenza del Vice-presidente Nazionale Carlo Plebani e del Consigliere Nazionale Maurizio Bimbi. Il neo Presidente della Sezione di Bologna Franco Bimbi ha illustrato la serata. Da mettere in risalto la presenza di molti ospiti e sponsors che con il loro contributo hanno permesso una serata abbondante di premi e di novità, prima fra tutte l’adozione a distanza, da parte della Sezione di Bologna, di Maritania Calvao, bimba brasiliana che sarà la mascotte della Sezione stessa. In ognuno di noi si cela la speranza che questa bimba possa diventare una campionessa in una

qualche disciplina sportiva, indossando una maglia ANAOAI e portarla in giro per il mondo. In secondo luogo una convocazione a tutti i Soci per una riunione dove si possa discutere di tutti i problemi ed i fini riguardanti l’Associazione, dei progetti da realizzare, dei consigli utili per migliorare i rapporti stessi fra tutti i Soci.

Ma veniamo alla consegna dei “Premi ANAOAI” per gli atleti che si sono meglio qualificati nelle loro specialità per l’anno 2009, categoria under 18:

— Emilio Tamarri (orientering), vari titoli italiani, e partecipazione con successo ai Campionati Europei e Mondiali;

— Giorgia Di Credico (nuoto pinnato), vincitrice dei Campionati Italiani 3<sup>a</sup> cat. E, 5<sup>a</sup> assoluta agli Europei di Belgrado;

— Aurelio Bartoli (pattinaggio corsa - anni 12), 15 primi posti nei Campionati Italiani di categoria, 5 secondi posti, 5 terzi posti su 31 gare disputate.

Per i più grandi:



Bologna. Dirigenti ANAOAI ed il gruppo dei premiati.



Bologna. Il Presidente Franco Bimbi e il premier Bagnolini.

— Julio Tugnoli (nuoto pinnato), Premio Azzurro in attività, nostro iscritto con numerosi titoli e primati.

— Moreno Bagnolini (pattinaggio corsa), Riconoscimento “Azzurro alla carriera”. Fra gli innumerevoli titoli e primati spicca senza dubbio il primato Mondiale nei 2000 mt.

— Federica Bonfatti (pattinaggio artistico), Premio “Campione nello Sport, campione nella Vita”. Attività sportiva in risalto: 1° posto in Coppa Europa e 8° posto ai Campionati del Mondo. Attività professionale: tecnico di cardiologia presso il Policlinico S. Orsola di Bologna.

— “Pontevecchio” (Società sportiva 2009), storica società bolognese che cura molte discipline.

Un ringraziamento particolare alle Autorità presenti fra i quali il Presidente del CONI Provinciale Renato Rizzoli, l’Assessore allo Sport della Provincia di Bologna Marco Pondrelli che con il loro sostegno hanno dato lustro alla Manifestazione. (F.B.)

## Imola sempre meglio

La Sezione ANAOAI di Imola ha consegnato i premi “Atleti Azzurri” a sei giovani atleti che durante l’annata sportiva 2009 si sono particolarmente distinti in campo nazionale. La consegna dei premi si è svolta presso il ristorante “Antico Tre Monti” in

occasione della tradizionale cena sociale di dicembre. Numerose le Autorità presenti che non hanno voluto mancare ad un appuntamento così importante per il mondo sportivo.

Come al solito è stata una serata trascorsa in allegria grazie anche alla presenza di numerosi giovani. Il presidente della Sezione Angelo Mazzotti dopo aver ringraziato i presenti per la loro partecipazione ha svolto una breve relazione sull’attività svolta nel 2009 che è stata positiva sotto tutti gli aspetti. Il sindaco di Imola Daniele Manca nel suo intervento ha tra l’altro messo in risalto l’impegno dell’Amministrazione Comunale a favore dello sport a tutti i livelli e si è complimentato con gli Atleti Azzurri per l’impegno profuso nel territorio imolese a favore dello sport con particolare attenzione ai giovani e per la organizzazione di manifestazioni che hanno permesso di aiutare concretamente chi si trova in difficoltà.

L’intervento del Presidente Regionale Gianfranco Bernardi si è particolarmente incentrato sulla “Solidarietà” che ha visto gli Azzurri imolesi impegnati a fondo per centrare gli obiettivi che si erano prefissi per l’anno 2009. Infatti grazie al successo di alcune manifestazioni la sezione di Imola devolgerà a scopo di beneficenza contributi al Fondo di Solidarietà della Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d’Italia, al fondo “Solidarietà Terremotati



Imola. Il Presidente Angelo Mazzotti consegna il distintivo d’oro della nostra Associazione al Sindaco di Imola Daniele Manca.



Imola. Foto di gruppo di Autorità e premiati.

Abruzzo” e ad una Associazione di volontariato che opera nel territorio imolese.

Applaudito l'intervento del consigliere nazionale della nostra Associazione Maurizio Bimbi che ha evidenziato i valori della pratica sportiva e quelli della maglia Azzurra. Durante la serata è stato con-

ferito al sindaco di Imola Daniele Manca il distintivo d'oro della nostra Associazione mentre al settimanale “Sabato Sera” è stato consegnato un premio speciale per l'ampio spazio messo a disposizione dello sport imolese e per la serietà con la quale vengono considerate tutte le discipline.

5%

*...un diritto di scelta*

*...un dovere morale*

Anche quest'anno scegli di devolvere il 5% all'Associazione

**07388940582**

### Premio "Atleti Azzurri"

Luca Minguzzi (atleta lotta); Mirco Minguzzi (atleta lotta); Manuele Folli (atleta pallamano); Greta Villa (atleta pattinaggio); Valentina Balzani (atleta pallavolo); Sofia Devetag (atleta pallavolo); Andra Iuliana Burlacu (atleta tiro a segno); Nerio Chiodini (Dirigente sportivo: Presidente Circolo Tennis "C. Cacciari").

## Livorno e i suoi campioni

Questo lo slogan della bella manifestazione della Sezione di Livorno, svolta il 27 marzo scorso al Grand Hotel Continental di Tirrenia. Con una sala gremita di Soci anziani e giovani, di importanti Autorità, dove campeggiavano il nostro striscione associativo e tre grandi bandiere, quella tricolore, una europea e una amaranto, colore labronico.

Conduttore e presentatore delle premiazioni, Alberto Buonaccorsi, portavoce ufficiale della Sezione di Livorno.

Tra gli ospiti, il Comandante dell'Accademia Navale Ammiraglio Pierluigi Rosati, i Vice Presidenti Nazionali dell'Associazione Carlo Plebani e Piero Vannucci, l'Assessore allo Sport del Comune di Livorno Claudio Ritorni ed il Vice Presidente del CONI Provinciale Mario Tinghi, il Segretario Generale dell'ANAOAI Roberto Roberti.

Ha preso la parola per primo il Presidente della Sezione di Livorno Rodolfo Graziani, che nel ringraziare i presenti ha sintetizzato l'importante spaccato di mondo sportivo livornese di ieri e di oggi, di cui molti presenti in sala.

L'Ammiraglio Rosati ha sottolineato l'importanza nel campo sportivo del binomio Forze Armate-CONI, con specifici riferimenti anche all'Accademia Navale. L'Azzurro Carlo Plebani ha portato il saluto e l'apprezzamento dell'Associazione nei confronti degli azzurri livornesi. Così come hanno confermato con eccellenti interventi l'Assessore Ritorni e per conto del CONI Mario Tinghi. La cerimonia si è iniziata con l'Inno Nazionale e l'Inno al Sole del concittadino Pietro Mascagni, mentre nel



Livorno. Da sin.: Roberto Roberti, Carlo Plebani, Rodolfo Graziani, L'Amm. Pierluigi Rosati, l'Ass. allo Sport Claudio Ritorni, Piero Vannucci, il Vice-Presidente CONI Provinciale Mario Tinghi.



Livorno. L'intermezzo canoro di Linda Fabbri.

contesto delle premiazioni, ci sono stati due gradevoli stacchi canori da parte delle bravi cantanti Teresa Rotondo, Linda Fabbri, Giada Gallotta e del loro Maestro Fabio Ceccanti.

Di seguito l'elenco dei riconoscimenti assegnati:

“Atleta azzurro prestigioso”: Andrea Baldini.

Atleti distintisi nel 2009: Tommaso Lari (scherma), Paolo Paoletti (scherma), Ivan Mach di Palmstein (atletica

leggera), Irene e Sara Di Bartolomeo (sollevamento pesi), Irene Vecchi (scherma), Sheila Di Rocco (sollevamento pesi), Giada Landi (pugilato), Mauro Martelli (canottaggio).

Atleti che hanno cessato l'attività agonistica: Fabrizio Mori; Remo Golfarini; Rolando Rigoli; Franco

Nenci; Filippo Mannucci; Samuele Pampana; Duilio Puccetti; Silvio Ferrini.

Premiazioni alle discipline sportive: *atletica leggera* (Vittoriano Drovandi, Andrea Lemmi, Manuela Martinelli, Fabrizio Mori, Nicola Parigi, Mario Traini, Alberto Buonaccorsi); *calcio* (Cristiano Lucarelli, Corrado Nastasio, Massimo Bertolini, Roberto Bastrei); *canottaggio, canoa e kayak* (Filippo Mannucci, Giorgio Sonetti, Alberto Ughi, Silvio Ferrini, Duilio Puccetti, Mauro Martelli); *lotta e arti marziali* (Franco Giardini, Vasco Bertei, Marco Baldocci, Bruno Mazzantini, Marco Imperata, Alessandro Gonnelli); *nuoto* (Ilio Barontini, Samuele Pampana); *pallacanestro-pallavolo* (Fabio e Valerio Vatteroni, Paola Frittelli); *pesca subacquea* (Piero Lilla, Amerigo Ramacciotti, Federico Panariello, Roberto Poggioli, Edoardo Lo Bartolo); *pugilato* (Mario D'Orto, Giancarlo Ferrini, Remo Golfarini, Franco Nenci, Luca Tassi); *rugby* (Silvano Gesi, Gianluca Guidi, Fabrizio Gaetaniello); *scherma* (Pierpaolo Macchia, Rolando Rigoli, Tommaso Lari, Paolo Paoletti, Elena Terreni, Irene Vecchi); *tennis* (Luciano Bonati); *vela* (Alfredo Palandrì). (R.G.)



Livorno. L'attenta e qualificata sala.

## Trieste quadruplica

Negli ultimi mesi la Sezione di Trieste ha posto in essere quattro manifestazioni di grande impegno che riepiloghiamo di seguito.

### Trofeo Pettarin

Competizione di atletica per le categorie “pulcini” ed “esordienti” che ha visto scendere in gara 300 giovanissimi tra maschi e femmine, in ricordo ed omaggio all’Azzurro Mauro Pettarin, paralimpico nel 1984 a New York.

Era nato a Trieste nel 1963 ed è deceduto nel 2009, restando fino alla sua giovane fine un attivissimo collaboratore della Sezione triestina, unitamente alla madre Signora Graziella.

Iniziativa che visto il successo sarà ripetuta annualmente.

### Premio Ezio Lipott

Dedicato al grande giornalista sportivo e scrittore, riservato agli studenti delle Scuole Superiori. Il Pre-

mio Lipott consiste in un concorso letterario legato alla cultura dello sport “Lo Sport: percorso formativo e traguardo agonistico”.

L’iniziativa partita dall’Assessorato allo Sport del Comune, in comunanza con il CONI Provinciale e la nostra Sezione di Trieste, ha registrato una partecipazione numerosa anche di studenti non della Provincia, grazie alla diffusione mediatica del concorso, onorando al meglio la memoria del nostro Socio Onorario.

La significativa composizione della Commissione Giudicante, presieduta dal giornalista Dante di Raggogna, era composta di giornalisti ed azzurri nelle persone di Giorgio Bearz, Micol Brusaferrò, Maurizio Cattaruzza, Bruno Pizzul, Manuela Di Centa, Vasco Vascotto. L’ottima qualità degli elaborati ha indotto la giuria ad una classificazione particolare con 4 premi ex aequo.

### Trofeo Atleti Azzurri 2009

Con la preziosa presenza dei testimonial Alex Bellini e Abdon Pamich si è svolta ancora una volta la



Trieste. I premiati del Trofeo Mauro Pettarin, le ultime due a destra sono la madre Sig.ra Graziella e la sorella Cristina.



Trieste. La sala d'onore del Municipio gremita di premiati e pubblico.



Trieste. Gli scranni delle autorità con da sinistra: Abdon Pamich, Alex Bellini, Enrico Samer, Vasco Vascotto, Andro Merkù e Marcella Skabar. Sopra: Faustino Anzil, Chiara Calligaris, il Prefetto Paris Lippi, Stelio Borri, Franco Cipolla e Dante di Ragogna.

“Festa TriesteAzzurra”, cerimonia annuale nel Salone d’Onore del Municipio, che l’ANAOAI organizza anche a nome del Comune e del CONI per premiare gli Atleti che nel corso dell’anno abbiamo vestito la Maglia della Nazionale assoluta e giovanile in tutti i tipi di sport.

E, statisticamente, il numero è quasi sempre uguale: una novantina di premiati, dei quali un terzo assenti fisicamente, impegnati altrove proprio per la loro attività.

Padrone di casa e partner nell’iniziativa il vicesindaco Paris Lippi, sempre prodigo di complimenti per il lavoro di “screening” e per la realizzazione, da parte dell’Associazione degli Atleti Azzurri, di quella che viene considerata la più importante delle premiazioni sportive di tutto l’anno. Nell’occasione sono stati premiati anche i vincitori del “Premio Ezio Lipott”.

Grande coinvolgimento, durante la manifestazione, per le parole ed i racconti da parte del grande Abdon Pamich, sempre commosso sul “suo” territorio, e da parte di Alex Bellini, temerario traversatore a remi di due oceani, affascinante realizzatore di imprese estreme ed avventurose che tutti abbiamo sognato. Divertenti interventi del famoso imitatore/presentatore Andro Merkù e fastoso banchetto al Grand Ho-

tel Duchi d’Aosta, offerto dal munifico Enrico Samer, hanno concluso brillantemente la sintesi di un anno pieno d’Azzurro.

### Trofeo Atleti Azzurri di tuffi

Per le categorie esordienti C1 e C2 una cinquantina di ragazzi e un centinaio di ragazze hanno dato vita al “Trofeo Atleti Azzurri” di tuffi svoltosi il 6 e 7 marzo scorsi nella piscina Bruno Bianchi di Trieste. Giovani tuffatori provenienti da tutta la Nazione, da Cosenza a Bolzano, niti nello splendido scenario della vasca tuffi intitolata “Italia”, quasi una culla, un’incubatrice di quell’azzurro che è sempre la meta più agognata di ogni atleta.

A dare importanza alla disciplina e alla manifestazione erano presenti, nello svolgimento delle loro mansioni federali e promozionali, i “magnifici” Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto. Occhi incantati su di loro da parte dei giovani che li guardavano con ammirazione e stima, già pregni di quell’effetto emulativo tanto importante.

A portare il saluto dell’Associazione non potevano mancare Marcella Skabar e Matteo Bartoli, rappresentanti di Trieste e della Regione, con strette di mano e complimenti ai medagliati, ai quali hanno consegnato un “azzurro” ricordo.



Trieste.  
I tre grandi tuffatori, Klaus Dibiasi, Franco Cagnotto, Piero Italiani con il Presidente Regionale ANAOAI Matteo Bartoli e la Presidente di Sezione Marcella Skabar.

## Savona ora come allora

Si è svolta il 9 aprile, presso la Sala Mostre, la tradizionale cerimonia di premiazione il cui motto “Nello Sport Italiano, ora come allora” è stato coniato allo scopo di ringraziare illustri personaggi che nell’anno passato hanno onorato lo Sport, in generale e quello savonese, in particolare.

È l’occasione migliore per ringraziare questi Sportivi per l’immensa passione dedicata allo sport e punto di riferimento per tanti altri atleti, giovani e meno giovani. Alla presenza delle Autorità e Personalità della Provincia, la Sezione Savonese, presieduta da Francesco “Chicco” Bedini, ha conferito i seguenti riconoscimenti:

*Prestigio ed Esempio:* Cavaliere Gran Croce, Lelio Speranza.

*Esordio Azzurro:* i fratelli Alberto e Giacomo Cacace (basket) e Valentina Vallicelli (karate).

*Protagonista Azzurro:* Piero Longo CIP (tiro a volo)

*Seminatore Azzurro* (riservato ai tecnici): Carlo Colla (hockey prato).

*Fedeltà Azzurra* (riservato ai Soci della Sezione): Laura Losito Faucci (nuoto).

*Premio Judex* (riservato ad ufficiali di gara): Federazione Italiana Cronometristi di Savona.

*Premio Scienza e Sport:* dott. prof. Igor Rossello (Primario Chirurgia della Mano).

*Premio Arte e Sport:* Ceramiche San Giorgio Albisola Mare.

*Premio Imprenditoria e Sport:* Enrico Delbono - Vado Ligure.

*Premio Storia e Sport:* Veloce FC , società centenaria.

*Premio Giornalismo e Sport:* Luciano Angelini

Inoltre durante la serata sono stati presentati i nuovi Soci della Sezione, Freccero Giampiero (tiro a segno) e Mauro G. Zunino (aereo club) , segno tangibile che la grande famiglia azzurra continua a crescere.

Lo scorso anno questo premio era stato consegnato a quattro illustri sportivi savonesi, tutti Soci ANAOAI, e precisamente a Massimo Tammaro (Comandante delle Frece Tricolori), Stefano Ca-



Savona. Foto di gruppo di Autorità e Premiati.

rozzo (scherma, medaglia di bronzo Olimpiadi di Pechino), Elisa Cecconi (vela, campionessa mondiale) e Alessandro Mantero (tiro a segno, campione europeo).



Savona. Pagnini premia il Prof. Igor Rossello

## Cagliari consegna i Premi Azzurri Sardegna 2009

La Festa annuale per gli Auguri Natalizi e la consegna dei Premi Azzurri Sardegna si è tenuta venerdì sera 18 dicembre nell'accogliente cornice del Ristorante La Barrique di Cagliari.

Il tradizionale incontro si è aperto con la consegna del nostro premio ad alcuni giovanissimi Atleti che si sono particolarmente distinti nel corso della stagione e che hanno portato in alto il nome della Sardegna.

Beatrice Carta (azzurra di basket), Carlotta Simula (Campionessa europea di pattinaggio a rotelle), Nicola Bartolini (Campione italiano allievi di ginnastica artistica), Anna Floris (14<sup>a</sup> del ranking italiano del tennis) ed Eugenio Meloni (Campione italiano cadetti di salto in alto, peraltro allenato dall'Azzurro Gianni Lai e figlio della nostra Tiziana Vecchio), hanno ricevuto il nostro tradizionale riconoscimento.

I ragazzi sono stati premiati dal Past President Paolo Racugno, dal Presidente del CONI Provinciale Franco Marcello e da Claudio Velluti, il più grande cestista sardo di sempre.

Al termine della conviviale è giunto il momento della proiezione di un DVD riguardante la storia del Brill Pallacanestro Cagliari ed a seguire la "Speciale Premiazione" dei suoi due Autori.

Per questa piccola opera filmata, che entra a far parte della storia e della memoria sportiva della Sardegna, hanno ricevuto il Premio Azzurri Sardegna 2009 il Giornalista Andrea Sechi e l'Operatore Massimo Piras di Videolina TV.

La consegna del Premio è stata affidata alle poderose mani di Tonino Puddu e Franco Udella, grandissimi Campioni del Pugilato Sardo ed al sentito abbraccio del Presidente Spinetti che di quel Brill ha fatto parte. Gli immancabili Auguri Natalizi ed un affettuoso arrivederci al 2010 hanno posto fine alla bella serata.

## Piacenza e la "Santa"

Ancora una volta la Sezione di Piacenza della nostra Associazione, sapientemente capitanata dalla Presidente Luciana Meles si è adoperata a favore dei bambini che, nell'occasione, si sono cimentati in poesie, racconti e disegni, rivolti alla "Santa" festeggiata (Santa Lucia).

Grande successo di pubblico il giorno della Manifestazione che, come da programma è stato intrattenuto prima con uno spettacolo di magia ed animazione, in seguito dallo scambio degli auguri e dalle premiazioni dei lavori più meritevoli.

Ma, aggiungo, i meritevoli sono tutti: bambini, genitori ed organizzatori.

Perché se è vero che questa è stata una "competizione" culturale, è altrettanto vero che fra cultura e sport il passo è breve e, se il buongiorno si vede dal mattino...!!

(M.B.)



Mantova. Da sinistra: Mauro Redolfini, Marco Penna, Giuseppe Faugiana, Bruno Gilioli, Francesca e Antonio Masotto, azzurri di vela.

## Gala dello sport mantovano

Il 6 marzo scorso ha avuto luogo presso lo stupendo, settecentesco Teatro Bibiena, alla presenza delle maggiori Autorità Civili, Militari e Sportive, il Galà dello Sport mantovano, organizzato dal Coni provinciale e nel corso del quale con la partecipazione attiva della nostra Associazione, sono state effettuate le premiazioni dei migliori giovani atleti mantovani, alcuni dei quali in odore di maglia azzurra, delle varie discipline agonistiche. Nel corso delle cerimonie, sono stati consegnati alla nuova azzurra, campionessa della specialità vela, Francesca Masotto, il diploma, la tessera, il distintivo e la vetrofania dell'ANAOAI, dal nostro Presidente di Sezione Marco Penna, alla presenza del Presidente del CONI Mauro Redolfini, dal Vice Presidente CONI Giuseppe Faugiana e dal consigliere ANAOAI Bruno Gilioli, portabandiera del nostro stupendo stendardo.

## Varese ed un progetto

La Sezione di Varese, sempre operosa, ci invia per tramite del Segretario Franco Cavaleri, un “proget-

tino” che dovrebbe interessare e coinvolgere tutte le Sezioni. Lo esponiamo in sintesi perché merita attenzioni per gli intenti a favore dei giovani e per il prestigio dell'Associazione.

L'idea è quella di mettere all'asta su eBay alcuni oggetti ad alto contenuto “emozionale” appartenenti ad Azzurri nostri associati.

Oggetti che hanno vissuto una storia particolare, quali scarpette chiodate, guantoni di boxe, sci obsoleti e via dicendo.

Proprio queste “storie” darebbero valore all'oggetto agli occhi dell'acquirente.

Quindi si tratta di trasformare questo valore “emotivo” in denaro per poi, attraverso le borse di studio, dare ai giovani la possibilità di portare avanti la loro passione sportiva.

Questo come fase “concettuale” che dovrebbe portare in seguito a quella “operativa”, cioè preparare le pagine e l'asta eBay, ovviamente allorché tutto sarà on-line e si potrà partire con comunicati stampa attraverso i media.

L'idea, come tutte quelle realizzabili, appare ottima. Però prima bisognerà fare i conti con l'Agenzia delle Entrate, dato che la nostra Associazione non svolge attività commerciale e non ha fine di lucro.



# Albo Associativo 2009

*La copertina del nuovo Albo Associativo 2009 distribuito gratuitamente a tutti gli associati.*



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA**